ROMA

Municipio II
Assessorato alla Scuola e LL.PP.

ROMA CAPITALE
Municipio Roma II
13 MAG. 2022
Prot. CB-N° 52267

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti superiori del Municipio Roma II

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del Municipio Roma II

Ai Nidi Convenzionati

Alle P.O.S.E.S. del Municipio Roma II

e p.c. Al Presidente del Consiglio del Municipio Roma II

Oggetto: Assegno Unico e Universale per i figli a carico.

Gentilissimi,

Il Consiglio del Municipio Roma II in data 28 aprile 2022 ha approvato con la Risoluzione n. 21 di oggetto: "Informativa assegno unico e universale (AUU)".

Nella suddetta risoluzione il Consiglio impegna l'Assessore alla Scuola e LL.PP. a promuovere presso le scuole di ogni ordine e grado del Municipio Roma II, la diffusione dell'informativa sulle modalità di accesso all'Assegno Unico e Univeraale a decorrere dal 1° marzo 2022, istituito con il Decreto legislativo n. 230/2021, in attuazione della legge n. 46/2021

Per tale motivo vi chiedo di divulgare l'informativa allegata alla presente, a tutto il personale scolastico e anche ai genitori degli alunni.

Certa di farvi cosa gradita porgo cordiali saluti.

L'Assessore alla Scuola e LL.PP.
Paola Rossi

Roma Capitale
Municipio II
Via Tripoli, 136
Telefono 06 69602645
www.comune.roma.it

ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE

L'Assegno unico e universale è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo spettante, attribuito su base mensile, per il periodo compreso tra il mese di marzo di ciascun anno e il mese di febbraio dell'anno successivo, varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli.

È definito unico, poiché è finalizzato alla semplificazione ed al potenziamento degli interventi diretti a sostenere la genitorialità e la natalità, ed universale in quanto viene garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico, anche in assenza di ISEE o con ISEE superiore alla soglia di 40.000 euro.

L'AUU spetta ai nuclei familiari: per ogni figlio minorenne a carico e, per i nuovi nati, decorre dal settimo mese di gravidanza; per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni nelle seguenti situazioni:

1. Frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
2. svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro annui;
3. sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
4. svolga il servizio civile universale;
5. per ciascun figlio con disabilita' a carico, senza limiti di eta'.

Inoltre il richiedente deve possedere i seguenti requisiti:

1. sia cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attivita' lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o sia titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;
2. sia soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
3. sia residente e domiciliato in Italia;
4. sia o sia stato residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi, ovvero sia titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

La domanda dovrà essere inoltrata ad INPS accedendo al seguente link: https://www.inps.it/prestazioni-servizi/assegno-unico-e-universale-per-i-figli-a-carico o tramite CAF abilitati

La quota è variabile modulata in modo progressivo (si va da un massimo di 175 euro per ciascun figlio minore con ISEE fino a 15mila euro, a un minimo di 50 euro per ciascun figlio minore in assenza di ISEE o con ISEE pari o superiore a 40mila euro). Gli importi dovuti per ciascun figlio possono essere maggiorati nelle ipotesi di nuclei numerosi (per i figli successivi al secondo), madri di età inferiore a 21 anni, nuclei con quattro o più figli, genitori entrambi titolari di reddito da lavoro, figli affetti da disabilità;
una quota a titolo di maggiorazioni per compensare l'eventuale perdita economica subita dal nucleo familiare, se l'importo dell'Assegno dovesse risultare inferiore a quello che deriva dalla somma dei valori teorici dell'Assegno al Nucleo Familiare (componente familiare) e delle detrazioni fiscali medie (componente fiscale), che si sarebbero percepite nel regime precedente la riforma.

Con l'entrata in vigore dell'Assegno unico e universale, vengono abrogate le seguenti misure di sostegno alla natalità, in quanto assorbite dall'Assegno:

1. il premio alla nascita o all'adozione (Bonus mamma domani);
2. l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
3. gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili;
4. l'assegno di natalità (cd. Bonus bebè);
5. le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.